



FRINGE BENEFIT NOVITA' 2023

Parziale estensione del limite a euro 3.000

Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 (cosiddetto Decreto Lavoro), denominato «Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro» e convertito con la legge 3 luglio 2023, n. 85, ha tra l'altro previsto, per il solo periodo d'imposta 2023 ed esclusivamente a favore delle/dei **dipendenti con figlie e figli fiscalmente a carico, un innalzamento a euro 3.000 del limite di esenzione dei fringe benefit¹** (vd articolo 51, comma 3, terzo periodo, del TUIR).

La misura è riconosciuta **interamente** per ogni genitore con figlia o figlio a carico, indipendentemente da come sono ripartite le relative detrazioni o anche in assenza di detrazioni perché il genitore percepisce l'Assegno unico e universale.

Per rientrare nell'ampliamento a euro 3.000 previsto dal Decreto occorre rispettare tutte le seguenti previsioni:

- avere somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro, oltre che per le casistiche consuete (tra cui gli interessi sui prestiti), anche per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale comprese le fatture emesse nell'anno 2023 per consumi fatti nel 2022 (se non già rimborsati).

¹ Rientrano tra i fringe benefit: buoni acquisto e i buoni carburante, i generi in natura prodotti dall'azienda, l'auto ad uso promiscuo, l'alloggio concesso in locazione, in uso o in comodato, i **prestiti aziendali**, l'uso di specifici beni di proprietà dell'azienda quali telefono aziendale, pc, tablet, stampanti o altri dispositivi elettronici aziendali, le polizze assicurative extra professionali. Attenzione: la legge prevede 2 tipologie di buoni carburante: una rientrante tra i generici buoni acquisto che incidono sulla quota dei fringe benefit ed una (massimale 200 euro) che non incide sul massimale. Questi ultimi, al momento almeno, non sono disponibili in Unicredit).

- avere a carico², considerando il reddito dell'anno 2023 (il riferimento è alla data del 31 dicembre 2023), almeno una figlia o un figlio, comprese/i le figlie e i figli nate/i fuori del matrimonio riconosciute/i, adottive/i o affidate/i.
- dichiarare, con modalità concordate col datore di lavoro, di avervi diritto indicando il codice fiscale dell'unica/o figlia o figlio oppure delle figlie e figli fiscalmente a carico.

Nel caso in cui vengano meno i presupposti per il riconoscimento del beneficio si ritorna al limite ordinario. Lavoratrici e lavoratori sono tenute/i a darne prontamente comunicazione al sostituto d'imposta (l'Azienda), che recupererà il beneficio non spettante dagli emolumenti corrisposti nei periodi di paga successivi a quello nel quale è resa la comunicazione. Le previsioni di cui sopra devono verificarsi a tutto il 31 12 2023.

Si ricorda che il superamento dei limiti dei fringe benefit in esenzione per anno d'imposta (sia quello di euro 258,23 che quello di euro 3.000) comporta la tassazione ordinaria (anche nel caso di conversione di premi di risultato o similari) dell'intero ammontare e non soltanto della quota parte eccedente.

Per **tutto il restante personale dipendente continuerà ad applicarsi l'ordinario regime di esenzione ovvero** soglia di esenzione fino a euro 258,23 per il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati (il cui superamento rende imponibile tutto l'importo) e che non estende tale previsione ai rimborsi e alle somme erogate per il pagamento delle bollette di luce, acqua e gas.

Settembre 2023

La segreteria FirstCisl Unicredit Group

² Si definiscono figlie o figli fiscalmente a carico (vd art. 12, comma 2, del TUIR) le figlie o i figli che abbiano un reddito non superiore a euro 2.840,51 (per il computo di tale limite si considera il reddito al lordo degli oneri deducibili). Per le figlie o i figli di età non superiore a ventiquattro anni, tale limite di reddito è elevato a euro 4.000.